



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=103966>

TITOLO DEL PROGETTO:

ECOO – l'ECologia Ogni giOrno

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: Educazione e promozione ambientale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

- **Obiettivo**

Obiettivo generale del progetto durante i 12 mesi di attuazione, è quello di promuovere il modello di sviluppo sostenibile del territorio, valorizzando le buone pratiche in campo ambientale e i corretti stili di vita, stimolando la partecipazione attiva dei cittadini come contrasto ai cambiamenti climatici, preservando il capitale naturale e favorendo lo sviluppo della coscienza ecologica nei cittadini.

L'obiettivo generale del progetto, come spiegato inizialmente, è dunque in forte **sinergia con l'obiettivo espresso dal programma** in quanto concorre al raggiungimento dell'obiettivo 15 dell'Agenda 2030 "proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre" e si inserisce nell'ambito M "tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo".

A tutti gli effetti il progetto promuove la resilienza e la tutela del territorio attraverso azioni di sensibilizzazione ai cittadini, informazione e accrescimento della coscienza ecologica dei cittadini e delle istituzioni, orientamento e affiancamento alle aziende per sostenere scelte ecologiche. Il progetto inoltre promuove un cambiamento radicale degli atteggiamenti dell'uomo verso l'ambiente, per sostenere un nuovo stile di vita, maggiormente sostenibile e consapevole.

Ciò che contraddistingue l'associazione Circolo Festambiente è l'ambientalismo scientifico, ovvero la scelta di fondare ogni progetto in difesa dell'ambiente su una solida base di dati scientifici, uno strumento con cui è possibile indicare percorsi alternativi concreti e realizzabili.

- **Indicatori (situazione a fine progetto)**

Il progetto coglie la necessità di cittadini, delle scuole, del mondo istituzionale e aziendale, di informarsi, approfondire e partecipare attivamente nella scelta di soluzioni sostenibili per il pianeta.

Il progetto si basa sul principio che ognuno può fare la differenza in merito alla protezione dell'ecosistema terrestre, riducendo i consumi e le emissioni, adottando comportamenti individuali virtuosi, attraverso scelte politiche e aziendali. Sensibilizzare una parte di amministratori, stakeholders economici, cittadini e turisti, a scelte sostenibili può dunque dare un contributo significativo alla riduzione delle emissioni climalteranti, e può infondere fiducia e mobilitare altri soggetti ad imitare le buone pratiche.

Infatti, uno studio internazionale del 2019 pubblicato sulla Review of Environmental Economics and Policy, realizzato da ricercatori dell'Università di Bologna, della Georgia State University (USA) e della Princeton University (USA), rivela che l'adozione di scelte per la riduzione delle emissioni è maggiore dove questi

comportamenti virtuosi sono più visibili e, nei contesti in cui ci si aspetta che anche altri faranno lo stesso. Questo meccanismo di azione dal basso può allargarsi e produrre trasformazioni su larga scala, fino ad influenzare gli accordi internazionali sul clima. Un'altra componente fondamentale quando si parla di ambiente è la fiducia, e questa si alimenta anche tra cittadini che intraprendono scelte ecologiche. Lo studio mostra il potenziale delle iniziative locali che vengono dal basso e suggerisce alle istituzioni di promuoverle come esempi da diffondere a tutti i livelli.

Si stima un incremento delle iniziative rispetto all'anno precedente e della partecipazione dei cittadini alle attività organizzate dal Circolo Festambiente.

In particolare:

- Realizzazione di n. 6 iniziative sul campo e campagne sui rifiuti e la raccolta differenziata, la mitigazione della contaminazione degli ecosistemi marini e terrestri e la tutela della biodiversità
- Realizzazione di n. 5 iniziative progetti e iniziative concrete sugli stili di vita sostenibili, comportamenti ecologici, e modelli di produzione sostenibili, buone pratiche dal punto di vista sociale ed economico

Con il coinvolgimento di tutte le fasce della popolazione

Bisogno	Indicatore	Ex ante	Ex Post
1) Stimolare la coscienza ecologica dei cittadini e dei turisti con azioni dirette attraverso il coinvolgimento attivo: a titolo di esempio, iniziative di <i>citizen science</i> , campagne di sensibilizzazione, al fine di accrescere la coscienza ecologica e la consapevolezza dell'importanza della sostenibilità	2.1) Numero di iniziative di sensibilizzazione realizzate sul campo	2.1.1. - N. 5	2.1.1. - N. 6 iniziative di sensibilizzazione realizzate sul campo
	2.2) Numero di persone raggiunte	2.2.1. N. 250	2.2.1. N. 500
2) Agire a tutti i livelli sugli stakeholders (istituzioni, attori economici, cittadini) con azioni concrete e di informazione al fine di valorizzare le buone pratiche e gli stili di vita sostenibili in modo che possano essere replicati e moltiplicati	1.1) Numero di progetti e iniziative concreti attivati	1.1.1. N. 4	1.1.1. N. 5 progetti e iniziative concreti attivati
	1.2) Numero di stakeholders coinvolti	1.2.1 N. 120	1.2.1 N. 250 stakeholders coinvolti

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

In merito al progetto gli operatori volontari svolgeranno le seguenti attività:

Attività	Ruolo dell'operatore volontario

<p>Attività 1.1 – Organizzazione e realizzazione di una campagna internazionale per la pulizia degli ambienti marini e costieri e il monitoraggio delle plastiche</p>	<p>Gli operatori volontari aiuteranno il team di coordinamento e la segreteria organizzativa nella fase di preparazione, ed ex post. Inoltre, coadiuveranno il team di coordinamento a contattare gli iscritti per mail, telefonicamente o via Skype per avere e scambiare informazioni rispetto all'organizzazione, agli eventi che saranno implementati nei vari Paesi e informazioni di carattere organizzativo, dati ecc. Gli operatori volontari contribuiranno alla redazione dei testi dei materiali promozionali in lingua inglese e francese e ai testi per la promozione sui profili social dell'associazione e sul web.</p> <p>Oltre a ciò, gli operatori volontari affiancheranno i responsabili dell'associazione nelle attività di pulizia e monitoraggio rifiuti organizzate sul campo.</p>
<p>Attività 1.2 – Organizzazione e realizzazione di una campagna di dedicata ai rifiuti e alla raccolta differenziata e alla pulizia degli ambienti pubblici (parchi, quartieri ecc.</p>	<p>Gli operatori volontari coadiuveranno la segreteria organizzativa per l'organizzazione e la promozione della campagna, per contattare i comuni e organizzare i tre appuntamenti di pulizia degli ambienti urbani. Inoltre, gli operatori volontari parteciperanno anche direttamente agli eventi e supporteranno il team di coordinamento nello svolgimento delle attività sul campo.</p>
<p>Attività 1.3 – Organizzazione e realizzazione di n. 2 iniziative di educazione ambientale e di citizen science volte ad affrontare il tema delle plastiche e microplastiche e la perdita di biodiversità</p>	<p>Gli operatori volontari aiuteranno i responsabili del Circolo Festambiente a contattare le scuole via mail e via telefono, nella ricerca dei contenuti e dei materiali, a realizzare il percorso sulle plastiche all'interno delle scuole attraverso la partecipazione attiva alle iniziative in classe.</p>

<p>Attività 1.4 – Organizzazione di n. 1 evento di piantumazione di specie vegetali autoctone</p>	<p>Gli operatori volontari aiuteranno il team di coordinamento e la segreteria organizzativa nella fase di preparazione e promozione della campagna, contattando i comuni, le scuole e i vari stakeholder per prendere parte all’iniziativa proposta. Inoltre, gli operatori volontari parteciperanno anche direttamente agli eventi, supportando il team di coordinamento nello svolgimento delle attività sul campo, dalla selezione dei siti interessati dalla riqualificazione, allo svolgimento del momento formativo con gli studenti.</p>
<p>Attività 1.5 – organizzazione di attività relative al progetto LIFE AGREENET</p>	<p>Gli operatori volontari coadiuveranno la segreteria organizzativa per l’organizzazione e la promozione delle attività divulgative, per contattare i comuni e organizzare gli appuntamenti di sensibilizzazione della cittadinanza.</p>
<p>Attività 2.1 – Organizzazione e realizzazione di una manifestazione sull’economia circolare e gli stili di vita sostenibili</p>	<p>Durante questo evento sarà necessario il supporto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - all’aggiornamento del data base di aziende del settore - all’organizzazione degli incontri: contattare i relatori, inoltrare gli inviti via mail, contribuire a stilare un programma degli eventi - alla comunicazione tramite aggiornamento siti e profili social
<p>Attività 2.2 – Organizzazione e realizzazione di una manifestazione sull’agroecologia e le buone pratiche agricole per tutelare la biodiversità</p>	<p>Durante questo evento sarà necessario il supporto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - all’aggiornamento del data base di aziende del settore - all’organizzazione degli incontri: contattare i relatori, inoltrare gli inviti via mail, contribuire a stilare un programma degli eventi - alla comunicazione tramite aggiornamento siti e profili social

<p>Attività 2.3 – Attività 2.3 – Organizzazione di 1 workshops sull’agroecologia, le buone pratiche agricole, i prodotti biologici e la strategia Europea Farm to fork rivolti ai produttori, ai cittadini e alle istituzioni sull’adattamento ai cambiamenti climatici e il settore agricolo</p>	<p>Per l’organizzazione del workshop sull’agroecologia, gli operatori volontari daranno supporto ai responsabili del circolo Festambiente sia nell’organizzazione preliminare dei programmi che durante gli eventi.</p> <p>Gli operatori volontari supporteranno i responsabili per quanto riguarda le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comunicazione tramite redazione piccoli testi, aggiornamento siti e profili social - organizzazione degli incontri contattando i relatori, inoltrando gli inviti via mail
<p>Attività 2.4 – Organizzazione 1 iniziativa sulle buone pratiche agricole, i prodotti biologici rivolta ai produttori e ai cittadini</p>	<p>Per quanto riguarda le rassegne dedicate ai prodotti biologici di qualità, organizzazione della rassegna nazionale dei vini biologici, gli operatori volontari dovranno coadiuvare i responsabili a redigere un data base di aziende biologiche italiane potenzialmente interessate a ricevere l’invito alla partecipazione e a contattarle via mail e per telefono.</p> <p>Gli operatori volontari aiuteranno i responsabili anche a catalogare i campioni dei vini che saranno spediti e ad organizzare le commissioni di assaggio.</p> <p>I volontari parteciperanno inoltre alle giornate di selezione dei prodotti insieme ai responsabili e agli esperti (professori, panel olio).</p>

Attività 2.5 – Organizzazione 1 iniziativa sull'agricoltura sostenibile, i prodotti biologici e di qualità rivolta ai produttori e ai cittadini

Per quanto riguarda le rassegne dedicate ai prodotti di qualità, organizzazione della rassegna nazionale degli oli extravergine di oliva, gli operatori volontari dovranno coadiuvare i responsabili a redigere un data base di aziende biologiche italiane potenzialmente interessate a ricevere l'invito alla partecipazione e a contattarle via mail e per telefono.

Gli operatori volontari aiuteranno i responsabili anche a catalogare i campioni degli oli che saranno spediti e ad organizzare le commissioni di assaggio.

I volontari parteciperanno inoltre alle giornate di selezione dei prodotti insieme ai responsabili e agli esperti (enologi, professori, sommelier).

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=103966>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 4 (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

1. Flessibilità oraria, in occasione della manifestazione nazionale Festambiente che racchiude diverse iniziative e progetti concreti dell'Azione 2) e di altri progetti che richiederanno orari flessibili a seconda della mansione.
2. Possibilità di svolgere alcune attività fuori sede come campagne e progetti di educazione ambientale in riferimento a quanto previsto dal DPCM del 14/01/2019 in quanto la maggior parte dei progetti di educazione ambientale è rivolta alle scuole della provincia e le campagne di sensibilizzazione verranno svolte sul campo.
3. Possibilità di usufruire di almeno una parte del periodo di riposo, compatibilmente con le esigenze del progetto, in quanto le campagne di sensibilizzazione si svolgono principalmente in orario festivo per permettere alla cittadinanza di parteciparvi.
4. Possibilità di effettuare il servizio con collegamento da casa in caso l'emergenza da Covid-19 continuasse nel tempo
5. In aggiunta alle festività riconosciute l'ente prevede 5 giorni di chiusura.

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5

Monte Ore Annuale: 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

<p>Progetto prescelto: (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti Punteggio soglia per idoneità 36 punti</p> <p>Titoli di studio: Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti. Laurea specialistica 10 punti Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti Licenza Media 7 punti</p> <p>Esperienze aggiuntive: Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti. Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti</p> <p>a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema: Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali</p>
--

<p>CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:</p> <p>Eventuali crediti formativi riconosciuti Nessuno</p> <p>Eventuali tirocini riconosciuti Nessuno</p> <p>Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio - Attestato specifico – EMiT Feltrinelli - Centro per l'impiego, ARTI - Agenzia Regionale Toscana Impiego, Regione Toscana</p>

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:	
Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (complessive)
Modulo A - Sezione 1 Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.	8 ore

Contenuti:

Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze
-

Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- Codice penale
- Codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

Modulo A - Sezione 2

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento individuate ed inserite in helios.

2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, con particolare riguardo all'area di intervento scelta.

- Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

<p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l’OLP del progetto.</p>	
<p>Modulo B: Conoscenza del progetto e del SCU in ASC Aps</p>	
<p>Contenuti</p>	<p>Ore</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza del progetto. Conoscenza degli obiettivi e delle attività. Analisi del testo del progetto • Il ruolo degli operatori volontari SCU • organizzazione tecnica • adempimenti amministrativi e diritti e doveri del volontario • modulistica di riferimento • Le figure di riferimento SCU e le figure professionali impiegate nelle attività e il loro ruolo • presentazione del calendario della formazione generale e della formazione specifica, del monitoraggio e del gruppo di lavoro • presentazione degli strumenti necessari per la formazione online (piattaforme utilizzate e modalità di funzionamento) <p>Il servizio civile per Arci Servizio Civile Aps: storia e mission, identità e valori</p>	<p>15</p>
<p>Modulo: C</p>	
<p>Contenuti</p>	<p>Ore</p>
<p>Argomento principale: Sostenibilità ambientale e campagne per la lotta ai cambiamenti climatici e la tutela dell’ecosistema terrestre</p> <ul style="list-style-type: none"> • L’efficacia dell’educazione ambientale come strumento per trasmettere il valore dell’ecologia, il senso civico • Fare per capire: come si progetta un laboratorio didattico e trekking nelle aree 	<p>16</p>

esterne del centro Il Girasole (sede del Circolo Festambiente) <ul style="list-style-type: none"> • Problematica emergente della plastica negli ambienti marini e terrestri • Progettazione e realizzazione di campagne di sensibilizzazione e <i>citizen science</i> Fare per capire: Attività di <i>beach litter monitoring</i> come strumento di ricerca scientifica e educazione ambientale <ul style="list-style-type: none"> • Il Contratto di Fiume come strumento di valorizzazione del territorio e di prevenzione all'inquinamento • La multi-funzionalità dell'agricoltura: gli impatti e le buone pratiche agricole 	
Modulo: D	
Contenuti	Ore
Argomento principale: Comunicazione e marketing territoriale <ul style="list-style-type: none"> • Il label "Ecofestival" di Legambiente. Che cosa è un eco-evento • I cardini della comunicazione ambientale: l'esperienza di Legambiente • Strutturare la comunicazione attraverso conferenze stampa, comunicati, relazioni e materiali informativi • Marketing territoriale: rapporti di valorizzazione con le aziende ecocompatibili nel settore ecologico e dell'agroecologia 	15
Modulo: E	
Contenuti	Ore
Argomento principale: I valori fondanti l'associazionismo <ul style="list-style-type: none"> • Il senso civico e la coscienza ecologica nascono dalla partecipazione: oltre 30 anni di associazionismo. • L'ambientalismo scientifico che contraddistingue Legambiente • Quadro generale su Legambiente: fare associazione e l'impegno civile di Legambiente in Italia e all'estero 	15
La formazione specifica sarà realizzata presso la sede del Circolo Festambiente, Loc. Enaoli, 58100 Rispescia (GR).	

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
 RETI SOSTENIBILI

OBIETTIVO/ AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE
 J) Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre (Obiettivo 15).

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
 M) Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

21.1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione ()*

L'attività di tutoraggio avrà luogo a partire dal nono mese di servizio ed il percorso sarà strutturato attraverso vari incontri per un totale di 21 ore per operatore volontario, di cui 4 ore individuali e 17 ore collettive. L'articolazione oraria di realizzazione è la seguente:
 un incontro individuale di 4 ore, un primo incontro collettivo di 5 ore e due incontri collettivi di 6 ore ciascuno. Parte delle ore previste (max 50% del totale delle ore previste) saranno realizzate on line in modalità sincrona. Qualora l'operatore volontario non disponga degli strumenti necessari per l'attività da remoto, questi saranno messi a sua disposizione dall'ente.

21.2) Attività obbligatorie ()*

I temi che verranno sviluppati saranno principalmente: autovalutazione delle competenze adattive, peer review, Youthpass, analisi delle competenze apprese. Inoltre, verranno presentate le funzioni principali del centro dell'impiego, l'offerta formativa pubblica e privata del territorio; si analizzeranno le 8 competenze chiave di cittadinanza e il tutto verrà utilizzato per la costruzione di nuovi curriculum vitae e simulazione di possibili scenari relativi a colloqui di lavoro.

Durante l'incontro singolo si analizzeranno in maniera più dettagliata non solo le capacità e competenze ma

anche gli interessi dei singoli operatori volontari cercando di trovare insieme delle possibili attività formative e/o esperienziali da poter svolgere al termine del progetto di SCU. Si analizzeranno i vari strumenti informatici di divulgazione del proprio cv, social e non, per la ricerca di attività lavorative, capendo quali siano i più efficaci, come iscriversi e come presentarsi, come affrontare al meglio un colloquio di lavoro.

Verranno presentate indicazioni per la costruzione o l'impostazione del cv secondo le caratteristiche venute alla luce dall'autovalutazione e la peer review e lo strumento dello Youthpass.

Durante gli incontri collettivi verrà presentato il percorso di tutoraggio e le opportunità che ne verranno. Verrà prima sottoposto un questionario di autovalutazione delle competenze adattive e di quelle trasferibili acquisite durante l'esperienza di SCU poi, verrà proposta ai giovani una attività di valutazione tra pari (peer review) che possa evidenziare caratteristiche, competenze e conoscenze che il soggetto non ha saputo autoidentificare e valutare.

Dopo questo incontro sarà possibile redigere attraverso i centri per l'impiego il patto di servizio personalizzato (PSP).

Verranno inoltre descritti tutti i servizi offerti dal Centro per l'Impiego e dai servizi per il lavoro del territorio, presentando ai giovani le modalità di accesso, i diritti esigibili e le opportunità offerte.

Alla fine del percorso l'op. vol. sarà messo nelle condizioni di poter sostenere l'esame e, in caso di esito positivo, ricevere la certificazione delle competenze rilasciata dalla Regione Toscana ai sensi del d.lgs. 13/2013.

21.3) Attività opzionali

Durante l'ultimo incontro collettivo verrà presentata ai giovani la piattaforma di formazione istituita dalla Regione Toscana TRIO all'interno della quale si possono svolgere una serie di corsi di formazione che forniscono agli utenti nozioni di base su molti argomenti. L'utilizzo della piattaforma è libero e gratuito. Vengono rilasciati, a chi segue i corsi e supera i test finali, gli attestati di partecipazione al corso.

Verrà inoltre presentata la piattaforma regionale GiovaniSì e quella europea Eurodesk dove potranno consultare occasioni formative, di volontariato, lavorative in Toscana in Italia e in Europa.